

Il giorno 19 settembre 2018, alle ore 8.30, giusta convocazione inviata ai componenti dal Coordinatore, presso lo studio del Prof. Francesco Foti si è riunito il Gruppo AQ del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Alimentari STAL-L26. Sono presenti il Coordinatore del Corso di Studi in Scienze e Tecnologie Agrarie STAL L26, prof. Francesco Barreca, la prof.ssa Mariateresa Russo, il prof. Francesco Foti, e il rappresentante degli studenti signor Florin Belli.

Assenti giustificati il dott. Filippo Ambroggio, il dott. Giuseppe Quattrone e il prof. Angelo Giuffrè.

Verbalizza il prof. Francesco Foti.

Il Coordinatore dà lettura all'OdG e dà l'avvio ai lavori.

1) Comunicazioni.

Il Coordinatore comunica che la prof. Russo ha partecipato alla riunione del 18.09.2018 della Commissione di Qualità dell'Ateneo al fine di esporre alcune criticità rilevate riguardo la acquisizione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica e su una serie di incongruità relativamente ad alcune discipline.

2) Redazione quadri SUA in scadenza il 30 settembre 2018.

Il Coordinatore comunica che sono pervenute le bozze dei quadri SUA in scadenza a settembre 2018 redatti dai componenti del Gruppo AQ incaricati della redazione (verbale AQ del 6 settembre 2018 n.4). In particolare i quadri B2.a, B2.b e B2.c e B3 riguardano l'organizzazione della didattica. Riguardo il quadro B2.a, calendario del corso di studio e orario delle attività formative, il Coordinatore rende noto di avere ricevuto la richiesta del docente per contratto esterno di Biologia, di inversione con la disciplina di inglese, del semestre didattico al fine di potersi recare all'estero, tale modifiche inoltre favorisce l'insegnamento della disciplina in quanto il periodo primaverile è più favorevole alle specie botaniche in studio, il gruppo AQ approva tale richiesta.

In merito ai quadri B2.b e B2.c, il Coordinatore comunica di aver ricevuto l'elenco delle date di esame per l'a.a. 2018-19 da parte di tutti i docenti titolari di insegnamenti nel CdS, come da piano didattico deliberato nella seduta del 10 maggio 2018, di aver acquisito il calendario didattico per l'a.a. 2018-19 del Dipartimento di Agraria, approvato nella seduta del Consiglio del Dipartimento di Agraria del 14 giugno 2018, contenente il calendario delle sessioni della prova finale, che provvederà a trasmettere agli organi competenti del Dipartimento ed ad inserire in SUA-CdS.

Il coordinatore passa ad illustrare i quadri SUA ricevuti ed elaborati con i dati statistici estratti da alcune fonti quali Almalaurea, University, e forniti dal Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, alcuni di questi (sotto elencati) forniti solo in data 14 settembre e relativamente ad un periodo parziale dell'a.a. 2018-2019 (al 31 luglio):

- sintesi dei dati delle opinioni degli studenti degli ultimi 3 anni accademici;
- sintesi dei dati sull'indagine 2018 Almalaurea "Profilo dei laureati" 2017;
- sintesi dei dati sull'indagine Almalaurea 2018 "Condizione occupazionale" ad 1, a 3 e a 5 anni dalla laurea.
- l'elaborazione dei dati relativa alle Opinioni degli Studenti a.a. 2017-2018 (aggiornata a luglio).

Questi ultimi, a differenza di quelli forniti a febbraio 2017 facenti riferimento solo ad una parte dell'anno accademico 2017-2018 e che comunque hanno reso necessaria una nuova e ulteriore elaborazione da parte del prof. Giuffrè dei quadri B6 e B7 che in forma di bozza sono stati inviati ai componenti del CdL.

Dopo una attenta e approfondita analisi dei quadri B6 e B7 il gruppo AQ passa all'analisi del quadro C1 redatto dalla prof. Russo che in forma di bozza è stato inviato ai componenti del CdL

Infine vengono analizzati i quadri C2 e C3 redatti a cura del prof. Francesco Foti che in forma di bozza sono stati inviati ai componenti del CdL.

Il gruppo AQ all'unanimità lamenta che i dati forniti dal Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria non sono sempre accompagnati da adeguate note metodologiche relativamente alle modalità di acquisizione ed elaborazione dei dati. In tal senso ritiene di dover evidenziare il problema al Presidio al fine di organizzare un tavolo tecnico per discutere e risolvere i dubbi e le criticità rilevate.

Il gruppo AQ procede quindi alla stesura definitiva dei quadri SUA e che vengono allegati con la lettera A al presente verbale

Non essendoci altri argomenti in discussione alle ore 9,30, la seduta è sciolta


Il Segretario
Prof. Francesco Foti

Il Coordinatore
Prof. Francesco Barreca


QUADRO B6

Opinioni studenti

Per la compilazione di questo quadro sono stati utilizzati i dati estrapolati dal report Opinione degli studenti sulla qualità della didattica Anno Accademico 2017-18 estratti al 31 luglio 2018, il più recente documento fornito dal Servizio Statistico e di Supporto al Nucleo di Valutazione Interna dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria. I dati rilevati dal NVI di cui non sono state fornite esaustive indicazioni sulle modalità di ottenimento e che sono soggetti a variazione nel corso dell'anno accademico in quanto riferiti ad anno accademico non concluso, sono il risultato di un'analisi statistica condotta su un totale di 784 questionari, riferiti complessivamente a 28 corsi e/o moduli, con 15 questionari raccolti come minimo, e sono stati raccolti questionari con un numero variabile tra i 15 e i 57, e 28 questionari raccolti in media per ogni insegnamento. Per una migliore interpretazione dei risultati descriviamo brevemente le schede di rilevamento ed i loro indicatori somministrati agli studenti.

Le schede di rilevamento sono tre: la prima fa riferimento alle risposte riguardanti la docenza, l'insegnamento e l'interesse per l'insegnamento; la seconda fa riferimento ai suggerimenti per migliorare la qualità; infine, la terza rileva il motivo della non frequenza. Le prime due schede hanno riguardato anche i singoli insegnamenti oltre l'intero Corso di laurea (CdL).

Analisi dei risultati. Riportiamo, di seguito, i risultati relativi all'intero CdL e alle singole discipline con l'avvertenza che questi debbano essere intesi come valori di tendenza e non in termini assoluti.

Per quanto riguarda l'intero CdL: - i risultati rilevati dalla prima scheda di rilevazione (attività di docenza, insegnamento ed interesse per l'insegnamento) indicano un giudizio sostanzialmente positivo.

In dettaglio, il valore medio e le percentuali di risposte positive sono state: mai inferiori all' 8,85/10 e 92,82% per l'attività di docenza; 8,31/10 e 90,31% nel complesso per l'insegnamento; 8,74/10 e 94,01% per l'interesse; 8,64 e 92,86% per la soddisfazione.

Gli indicatori che hanno ricevuto la percentuale più bassa (sempre comunque al di sopra dell' 8 e quindi ampiamente positivo) sono stati, quello relativo alle conoscenze preliminari possedute (8,31/10) e quello relativo alla proporzione tra carico di studio e numero di crediti assegnati (8,31/10).

Gli indicatori che hanno ricevuto la percentuale più alta di risposte sono stati quello relativo agli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (9,15/10), e quello relativo alla coerenza di svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato sul sito web (9,01/10). E' stata premiata anche la reperibilità del docente per chiarimenti (8,94/10) e la chiara definizione delle modalità di esame (8,94/10) .

Per il resto: il docente espone gli argomenti in modo chiaro (8,91/10); I docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina (8,86/10), le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc) sono utili all'apprendimento della materia? (8,85/10) lo studente è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento (8,74/10), Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento? (8,64/10);

- Leggendo i dati relativi alla seconda scheda di valutazione emerge che il 24,87% degli studenti chiede di aumentare l'attività di supporto didattico, il 21,81% chiede di migliorare la qualità del materiale didattico e il 16,58% degli intervistati chiede di fornire più conoscenze di base.

- La terza scheda di rilevamento relativa alle motivazioni della non frequenza suggerisce che l'indicatore Lavoro è il motivo più avvalorato per 125 studenti (46,47%) per la non frequenza dello studente. Un altro motivo è la Frequenza lezioni di altri insegnamenti (27,14%) per la non frequenza di 73 studenti, che tuttavia è legato a eventuali sovrapposizioni con materie dell'anno precedente, o del semestre precedente, in quanto, ovviamente, le lezioni di ciascun semestre non sono sovrapposte. Solo lo 3 studenti e cioè l'1,12% degli intervistati dichiara che Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati.

Non è possibile rilevare le motivazioni date dall'indicatore Altro in quanto non definite chiaramente.

I dati disaggregati per singolo insegnamento, estratti ad anno accademico ancora non concluso, sono stati elaborati/discussi dal NVI valutando la percentuale maggiore delle singole classi di giudizio (<4,949, decisamente negativo; 4,950-5,949, negativo; 5,950-8,949, positivo; 8,950-10,000, decisamente positivo). La valutazione, nel complesso positiva, ha fatto emergere che 8 insegnamenti (28,57% del totale) hanno ricevuto un giudizio complessivo classificabile come decisamente positivo e il restante 71,43% sono stati comunque giudicati come positivi.

Le discipline che sono state classificate come decisamente positive sono: Tecnologia del Condizionamento e della Distribuzione dei Prodotti Agro-Alimentari (11 indicatori su 11 hanno ricevuto giudizio decisamente positivo, 9,88 di soddisfazione); Operazioni Unitarie delle tecnologie Alimentari (10 indicatori su 11 hanno ricevuto giudizio decisamente positivo, 9,84 di soddisfazione); Laboratorio di Metodi e Strumenti di Elaborazione Dati (11 indicatori su 11 hanno ricevuto giudizio decisamente positivo, 9,31 di soddisfazione). Altri insegnamenti giudicati come estremamente positivi sono stati: Agronomia e Colture Erbacee Industriali (9,21 di soddisfazione), Colture Arboree Industriali (9,21 di soddisfazione), Analisi Chimica e Controllo dei Prodotti Alimentari (9,20 di soddisfazione), Biochimica Vegetale (9,20 di soddisfazione) e Genetica (9,06 di soddisfazione). Solo una disciplina (Chimica e Sicurezza degli Alimenti) ha ricevuto giudizi non completamente positivi 5,45 per l'indicatore Coerenza con il sito web; 5,09 per l'indicatore il Docente espone in modo chiaro e 4,91, da tenere comunque in conto della provvisorietà dei dati in quanto nell'a.a. 2016-2017 gli stessi indicatori per la medesima disciplina avevano raggiunto i valori definitivi a fine anno accademico rispettivamente di 8,67-8,63-8,73.

I suggerimenti forniti dagli studenti per migliorare la qualità della didattica sono stati:

- aumentare l'attività di supporto didattico per Chimica e Sicurezza degli Alimenti (39,4%) e per Elementi di Fisica (33,3%); -eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, per Microbiologia delle fermentazioni (33,3%) e per Genetica (27,8%);
- fornire in anticipo il materiale didattico per Genetica (33,3%) e per Fisiologia vegetale (30,0%); -fornire più conoscenze di base per Elementi di matematica (47,8%) e per Biologia Vegetale (35,1%);
- migliorare il coordinamento con altri insegnamenti, per Principi di Nutrizione Animale (25,0%) e per Laboratorio di Metodi e Strumenti di Elaborazione dati (22,9%);
- migliorare la qualità del materiale didattico, per Chimica e Sicurezza degli Alimenti (48,5%) e per Elementi di Matematica (43,5%)

Il quadro B7 è stato compilato tenendo conto dei dati relativi alla XX indagine Alma Laurea, dal sito di Alma Laurea>Università>Indagini e Ricerche>Profilo dei laureati>Naviga tra i dati>Consulta i dati.

I dati rilevati sono stati il risultato di un'analisi statistica condotta su un totale di 11 questionari compilati dagli 11 laureati rilevati.

Il 100% dei laureati si sono dichiarati soddisfatti del corso di laurea e nello specifico il 18,2% ha dato una risposta decisamente positiva. Il 90,9% dei laureati si è dichiarato soddisfatto del rapporto con i docenti (più sì che no il 63,6% e decisamente sì il 27,3%).

Il rapporto con gli studenti è stato positivo per il 100% di coloro che hanno risposto al questionario. Le aule sono state sempre o quasi sempre adeguate per il 36,4% e spesso adeguate per il 45,5%.

Le postazioni informatiche sono state giudicate presenti e in numero adeguato dal 63,6% degli intervistati, e presenti, se pur in numero non adeguato dal 36,4 degli intervistati. I servizi bibliotecari hanno ricevuto risposte complessivamente positive dal 91% degli intervistati e nessuna risposta decisamente negativa.

Le attrezzature dedicate alle attività didattiche sono state giudicate sempre o quasi sempre adeguate dal 18,2% dei laureati e spesso adeguate dal 63,6%. Un miglioramento è richiesto per gli spazi dedicati allo studio individuale che oltre la metà degli intervistati giudica presenti ma inadeguati (54,5%).

Un'ottima valutazione è stata data al carico degli insegnamenti che è stato valutato decisamente adeguato dal 45,5% degli intervistati e più sì che no dal 36,4% di essi.

(Fonte: AVA Report Sez.C1 - Iscritti e immatricolati.aspx del 6.09.2018, AVA Report Sez.C1 Diplomi.aspx del 6.09.2018, AVA Report Sez.C1 - Sostenimenti e crediti.aspx del 6.09.2018; Indagine 2018 AlmaLaurea Profilo dei laureati su laureati 2017 e Indagine OPIS 2017 - Servizio Statistico d'Ateneo)

A) Dati di ingresso e di percorso (Fonte: AVA Report Sez.C1 - Iscritti e immatricolati.aspx del 6.09.2018, AVA Report Sez.C1 Diplomi.aspx del 6.09.2018)

I risultati sono stati elaborati considerando i dati degli ultimi due anni accademici 2016/2017 e 2017/2018 e possono essere così riassunti:

- i neo-immatricolati sono stati n. 40 nell'AA 2017/2018 e n. 56 nell'AA 2016/2017 (fonte: AVA Report Sez.C1 - Iscritti e immatricolati.aspx del 6.09.2018);
- gli iscritti al II° anno per gli immatricolati dell'AA 2016/2017 sono stati n. 31 a cui si aggiunge n. 1 studente immatricolato ad anni successivi. Gli abbandoni di neo-immatricolati nell'AA 2016-17 hanno riguardato n. 2 studenti. (fonte: AVA Report Sez.C1 - Iscritti e immatricolati.aspx del 6.09.2018);
- tenuto conto della classificazione degli Istituti di istruzione secondaria in: licei, istituti tecnici ed istituti professionali, gli immatricolati dell'AA 2017/2018 risultano in possesso di: maturità liceale il 47,5%, maturità professionale il 30 e maturità tecnica il 22,5%. L'AA 2016/2017 mostrava invece il seguente andamento: maturità liceale il 49,3%, maturità professionale il 18,4%, maturità tecnica 32,3%.
- considerando gli immatricolati, nell'AA 2017/2018, il voto di diploma è stato così distribuito: il 13,9% con voto compreso tra 90 e 100, il 80,6% tra 70 e 89, il 5,6% tra 66 e 69. (fonte: AVA Report Sez,C1 Diplomi del 6.09.2018)

B) Dati di percorso (Fonte: AVA Report Sez.C1 - Sostenimenti e crediti.aspx del 6.09.2018)

Nell'AA 2017/18, gli iscritti in corso hanno sostenuto 63 esami per un totale di crediti pari a 476 con un voto medio di 23,429. Nell'anno accademico 2016/17 hanno sostenuto 194 esami per un totale di crediti pari a 690 CFU con un voto medio di 22,75. (fonte: AVA Report Sez,C1 - Sostenimenti e crediti)

C) Dati di uscita (fonte: Indagine 2018 AlmaLaurea Profilo dei laureati su laureati 2017 e Indagine OPIS 2017 - Servizio Statistico d'Ateneo)

Il numero dei laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari (classe L-26) per l'anno 2017 è di 30 ed il laureato tipo presenta le seguenti caratteristiche: Italiano in prevalenza femminile (70%), voto di laurea medio di 100,1/110, età media alla laurea di 23,6 anni e durata media degli studi 3,6 anni.

In merito alla regolarità della durata del corso di studio (tempi per il conseguimento del titolo di studio) si rileva che, del totale degli iscritti, risultano in corso solo il 9,1%, al 1° anno fuori corso è iscritto il 18,2%, al 2° anno fuori corso il 54,5%, al 4° anno fuori corso il 18,2%. Conseguo che la percentuale di laureati fuori corso è pari al 90,9% mentre la durata media degli studi è pari a 5,1 anni. Dall'Indagine 2018 AlmaLaurea Profilo dei laureati su laureati 2017 emerge che gli studenti sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea nel 100% dei casi, dei rapporti con i docenti in generale e del rapporto con gli altri studenti, in entrambi i casi, il 90,9%. Sono valutate positivamente per il 63,6% e negativamente per il 36,4%, le attività di biblioteca mentre la valutazione dei servizi delle biblioteche (prestito / consultazione, orari di apertura) è decisamente positiva nel 91% dei casi.

La valutazione scende nel gradimento nel caso degli spazi dedicati allo studio individuale valutati positivamente solo dal 45,5% degli studenti mentre la maggioranza (54,5%) esprime una valutazione negativa.

Le postazioni informatiche sono ritenute adeguate per il 63,6% degli studenti, così come valutano positivamente le aule (81,9%) e le attrezzature per le altre attività didattiche (81,8%).

Se si analizzano i giudizi sull'esperienza universitaria, così come rilevati dall'Indagine 2018 AlmaLaurea Profilo dei laureati riferita ai laureati dell'AA 2016/2017 e l'Indagine OPIS 2017 - Servizio Statistico d'Ateneo, emerge che si iscriverebbero allo stesso

corso dell'Ateneo solo il 63,6%, dato questo in diminuzione rispetto alla precedente rilevazione ove il dato risultava del 70%, si iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo il 9,1% , in controtendenza rispetto alla precedente rilevazione ove il dato risultava del 13,3%, il 9,1% si iscriverebbe ad un altro corso dell'Ateneo e il 18,2% ad un altro corso e in un altro Ateneo, dato quest'ultimo in crescita rispetto alla precedente rilevazione del 16,7%.

Per quanto attiene l'analisi del corso di studio, emerge che gli studenti ritengono che il carico di studio degli insegnamenti sia stato sostenibile nell'81,9% dei casi e tra i laureati dell'AA 2017/2018 che hanno intenzione di proseguire gli studi con iscrizione alla laurea magistrale: il 73,9 % lo farebbe nello stesso ateneo di conseguimento della laurea di primo livello, l'82,6 nello gruppo disciplinare di conseguimento della laurea di primo livello.

Il quadro emergente dall'Indagine 2018 AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale ad 1 anno dal conseguimento del titolo di studio mostra che non lavora ed è iscritto alla magistrale l'84,7%, lavora e non è iscritto alla magistrale l'11,5%, lavora ed è iscritto alla magistrale 3,8%.

Sulla base delle elaborazioni, sui dati della medesima indagine, condotta dal Servizio Statistico d'Ateneo Opinione degli Studenti sulla Didattica emerge che tra i laureati del 2017 lavora il 15,4%, non lavora e non cerca lavoro il 53,8%, non lavora ma cerca lavoro il 30,8%.

QUADRO C2

Efficacia Esterna

I dati sono stati estratti dalla XX Indagine (2018) AlmaLaurea - Condizioni occupazionali dei Laureati nel 2017

Il voto medio di laurea del campione intervistato è di poco superiore a 100, mentre l'età media è di 23,6 anni. Nella percentuale del 84,6%, gli intervistati, dichiarano che non lavorano ed sono iscritti al corso di laurea magistrale mentre 11,5% lavora e non è iscritto alla magistrale. Il 3,8 dichiara che lavora ed è iscritto alla magistrale.

Il tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro è di 3,0 mesi mentre dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro è di 5,0 mesi. Per ottenere un primo lavoro dal conseguimento della laurea trascorrono 8 mesi.

In rapporto al genere, lavora il 12,5% di uomini e il 16,7% di donne.

Tra gli occupati, il 25% ha un lavoro a tempo indeterminato, il 50% al parasubordinato, il 25% senza contratto. Nel 50% dei casi il lavoro è in regime di part-time con un numero medio di ore settimanali di lavoro di 23,3.

Gli occupati sono equamente suddivisi tra settore pubblico e privato equamente suddivisi tra Trasporti, pubblicità, comunicazioni; Consulenze varie; Pubblica amministrazione, forze armate; Altri servizi. In merito all'area geografica di lavoro: il 25% ha trovato lavoro nel nord-ovest dell'Italia e il 75% nel Sud.

Gli intervistati, il 100%, ha dichiarato che la laurea è stata poco o per nulla efficace sul lavoro che attualmente svolge, ovvero la laurea non sarebbe richiesta per legge. La soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 7,8 su una scala da 0 a 10. Tra gli occupati il 25% cerca lavoro.

CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26 GRUPPO AQ

Circa il 88,5% dei laureati alla laurea di primo livello risulta iscritta al corso di laurea magistrale, ritenendo per il 52,2% che tale scelta ha lo scopo di migliorare le possibilità di trovare lavoro mentre per il 26,1% serve per migliorare la propria formazione culturale e per il 13% è necessaria per trovare lavoro.

Per il 78,3% dei laureati di primo livello iscriversi alla magistrale rappresenta il percorso naturale per proseguire la propria formazione nello stesso settore disciplinare.

Per quanto concerne la formazione post-laurea, nel primo anno dopo la laurea, il 30,8 dei laureati ha partecipato ad almeno un'attività di formazione.

Grazie alle varie attività svolte durante il percorso di studi, i laureati in Scienze e Tecnologie Alimentari, hanno raggiunto un buon livello di autonomia.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il Consiglio di Studio anni or sono ha deliberato per gli studenti un periodo di tirocinio curricolare presso aziende agricole e di prima trasformazione, presso studi professionali, laboratori di analisi, enti di ricerca privati o pubblici, servizi di sviluppo agricolo regionali e industrie agroalimentari.

Affinché lo studente possa accedere a queste strutture, il Consiglio di Studio, tramite la Commissione tirocini di Dipartimento, stipula apposite convenzioni.

Su ogni tirocinante il tutor aziendale fornisce dei dati compilando una scheda, fornita dalla segreteria studenti del Dipartimento, al fine di conoscere le opinioni durante il periodo di tirocinio. Sulla scheda sono riportate nella prima sezione le attitudini comportamentali e relazionali, e in particolare viene richiesto al Tutor aziendale la propria valutazione sulla puntualità, senso di responsabilità pratico, attitudine ai rapporti interpersonali, capacità di lavorare in team, disponibilità all'ascolto e all'apprendimento e motivazione dello studente ospitato; inoltre, nella seconda sezione, vengono richieste le attitudini organizzative e capacità professionale, la comprensione delle attività dell'area in cui è stato inserito, capacità di analisi e spirito critico, interesse/curiosità per le attività svolte, flessibilità mentale, livello di conoscenze tecniche di base, livello di conoscenze tecniche acquisite e livello di efficienza raggiunto.

Sono stati analizzati 24 tirocini.

Nella prima sezione della tabella 1 e nel grafico 1 sono riportati i risultati relativi alle attitudini comportamentali e relazionali dei singoli studenti.

Dalla lettura degli istogrammi si nota un elevato grado di soddisfazione da parte degli enti che ospitano gli studenti per lo svolgimento del tirocinio pratico-applicativo.

Gli studenti raggiungono, tra le voci riportate nella categoria eccellente, la valutazione più bassa con una media del 66,7% per quanto riguarda il senso pratico mentre raggiungono il valore più alto con 91,7% nelle voci che fanno riferimento alla disponibilità all'ascolto e all'apprendimento e per la voce motivazione. Ai tirocinanti non è stato attribuito un giudizio di scarso e insufficiente. I risultati relativi alla seconda sezione della tabella 1 sono riportati nel grafico 2 e riguardano le attitudini organizzative e capacità professionali dei singoli tirocinanti. Dalla lettura degli istogrammi nelle 7 voci riportate si osserva che nella categoria eccellente le aziende-enti hanno dichiarato che il 95,8% degli studenti ha raggiunto un livello di efficienza e che il 91,7 dei tirocinanti ha raggiunto il livello di conoscenze tecniche acquisite mentre il valore più basso fa riferimento alla voce flessibilità mentale con il 58,3%. Anche per questa sezione agli studenti non è stato attribuito un giudizio di scarso e insufficiente. La presenza dei



CORSO DI STUDI IN SCIENZE TECNOLOGIE ALIMENTARI STAL - 26 GRUPPO AQ

tirocinanti prossimi alla laurea, con conoscenze tecniche e scientifiche, presso le aziende fanno sì che le imprese agroalimentari e di prima trasformazione presenti sul territorio confermano la disponibilità di voler ospitare anche in futuro gli studenti tirocinanti del

Corso di Studi STAL L-26. Come per i precedenti anni accademici anche per l'aa 2017/18 si è stipulata la convenzione con la Sezione Agroalimentare di Confindustria Reggio Calabria per consentire agli studenti, attraverso degli stage formativi e i tirocini curriculari, di conoscere da vicino le dinamiche del mondo del lavoro per consentire allo studente, alle porte della laurea triennale, di acquisire o migliorare quelle abilità presenti nei contenuti formativi degli insegnamenti curriculari.